



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

## Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Regione Toscana  
Direzione Ambiente ed Energia  
Settore Valutazione Impatto Ambientale  
Valutazione Ambientale Strategica  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

e p.c. :

[rosa.dalise@regione.toscana.it](mailto:rosa.dalise@regione.toscana.it)  
[marcello.bessi@regione.toscana.it](mailto:marcello.bessi@regione.toscana.it)

**Oggetto:** Verifica di assoggettabilità relativa al nuovo progetto di realizzazione della "Centrale idroelettrica "11-Bis-Isolotto 2" nel Comune di Firenze, all'interno del progetto di "*Straordinaria manutenzione, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di n. 13 briglie/traverse presenti nel demanio fluviale del Fiume Arno e realizzazione di n. 12 impianti per la produzione idroelettrica*". Proponente: Iniziative Toscane S.r.l. società di progetto [ID:2302]. Contributo istruttorio.

Con riferimento alla Vs. nota prot. 455696 del 19/08/2024 (ns. protocollo n. 8975 del 20/08/2024) relativa al procedimento in oggetto;

Rilevato che l'intervento in progetto prevede:

- La realizzazione di una derivazione a scopo idroelettrico sfruttando le portate e i volumi transitanti nel fiume Arno e il salto generato dalla traversa di Isolotto, costituita dalla briglia e dalla controbriglia a valle. La centrale idroelettrica sarà posta in sponda destra. La traversa esistente è stata ristrutturata negli ultimi anni, in seguito alla costruzione della centrale in sponda sinistra;
- L'impianto in progetto è del tipo "ad acqua fluente"; le bocche di adduzione e restituzione saranno localizzate nelle immediate vicinanze, rispettivamente, della briglia e della controbriglia;
- Sono previsti interventi di risagomatura e di adeguamento del fondo alveo a monte e a valle della traversa; analogo intervento è previsto nelle immediate vicinanze della centrale e delle bocche di ingresso e uscita;
- Gli impianti idroelettrici (sponda sinistra e sponda destra in progetto) presentano le seguenti caratteristiche: Portata di concessione 60 m<sup>3</sup>/s; Portata media annua 24,90 m<sup>3</sup>/s; Salto nominale 6,50 m; Potenza nominale 1.661 kW; Energia annua producibile 10.775 MWh/anno;
- La scala di risalita, già esistente in sponda sinistra, è stata dimensionata per il passaggio al suo interno di una portata pari a 350 l/s;
- È previsto di rilasciare a sfioro sulla traversa un quantitativo d'acqua non inferiore a 500 l/s;
- È previsto un piano di monitoraggio ante, in corso e post opera che nella prima e ultima delle tre fasi prevede tra l'altro anche analisi dei macroinvertebrati, macrofite, fauna ittica, indice IQM, indice IFF. Il monitoraggio post opera è articolato su un quinquennio di indagini ad anni alternati;
- Non sono stati presi in esame in maniera esaustiva tutti i piani di bacino vigenti per l'area di interesse;

Rilevato inoltre che nella documentazione di progetto viene asserito quanto segue:



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

### Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- dal momento che gli organi di captazione e restituzione delle portate sono così ravvicinati e che il tratto sotteso è molto ridotto, non si hanno effetti dell'impianto sulla falda di subalveo, né tantomeno con altre eventuali derivazioni che insistono nel medesimo corso d'acqua;
- per la tipologia dell'impianto in progetto, ai sensi del Disciplinare di concessione il criterio del rilascio del DMV non si applica. In coerenza con l'art. 6 del Disciplinare di concessione, il Concessionario rilascerà una portata costante di **350 l/s** dalla scala di risalita per pesci e, al fine di assicurare la presenza di acqua sul ciglio della traversa per gli obblighi paesaggistici, si prevede di rilasciare a sfioro sulla traversa un quantitativo d'acqua non inferiore a **500 l/s**;

Ricordato che questa Autorità ha già rilasciato i seguenti pareri:

- prot. 4664/2015, avente ad oggetto *"Finanza di Progetto per la straordinaria manutenzione, ristrutturazione, rifunionalizzazione di 13 briglie /traverse presenti nel demanio fluviale del fiume Arno- Convocazione Conferenza dei servizi ex art.14 bis della Legge 241/1990 su progetto preliminare"*;
- prot. 2143/2019, avente ad oggetto *"Art. 19 del D. Lgs. 152/2006, art.48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo alla "Straordinaria manutenzione, ristrutturazione e rifunionalizzazione di n. 13 briglie/traverse presenti nel demanio fluviale del Fiume Arno e realizzazione di n. 12 impianti di produzione idroelettrica", nei Comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello, Pontassieve, Rignano sull'Arno, Bagno a Ripoli, Fiesole, Firenze, Lastra a Signa e Signa (FI). Proponente: ATI PAC SpA – Iniziative Bresciane SpA (Capogruppo/mandataria PAC SpA). Invio contributo istruttorio sulla documentazione integrativa"*;

Si evidenzia innanzi tutto che gli interventi devono essere realizzati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino distrettuali attualmente vigenti, consultabili sul sito <https://www.appenninosettentrionale.it/itc/> e di seguito elencati:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGRA**), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGA**), approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023.
- Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (**PAI dissesti**) adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n. 40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del suddetto PAI dissesti; tali misure, efficaci dalla data di pubblicazione in G.U. (avvenuta l'08/04/2024) rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI dissesti, e comunque per un periodo non superiore a tre anni;
- Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (**PSRI**), approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999;
- Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (**PBI**) del fiume Arno, approvato con DPCM 20 febbraio 2015.

Si informa inoltre che questa Autorità di Bacino, quale ente di pianificazione, allo scopo di facilitare la consultazione dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei vigenti Piani di bacino, ha predisposto una apposita webapplication disponibile al link :

<https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/instant/portfolio/index.html?appid=4868ed0ee290438685b823f168c0bcfd> .



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

### Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Con tale strumento, per i temi della pericolosità idraulica, della pericolosità geomorfologica e della tutela delle risorse idriche, è possibile verificare con immediatezza ed efficacia le cartografie dei Piani di bacino distrettuali e gli articoli applicabili delle rispettive discipline normative.

**Si invita pertanto codesta amministrazione a farne uso fin da subito e a inoltrarlo al richiedente, per la consultazione del quadro conoscitivo dell'area di interesse.**

#### Per la definizione del quadro conoscitivo dell'area di intervento si segnala quanto segue.

Con riferimento al **PGRA**, l'area di intervento:

- ricade in aree a pericolosità da alluvione elevata P3 e media P2, disciplinate dagli articoli 7 e 9 della disciplina di Piano, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale L.R. 41/2018, che contiene disposizioni anche per la tutela dei corsi d'acqua.
- è ubicata nelle immediate vicinanze dell'area destinata alla realizzazione della misura di protezione del piano "cassa di espansione Argingrosso sul fiume Arno".

Con riferimento al **PSRI**, l'area in esame ricade nelle immediate vicinanze di un'area "A", destinata agli interventi di Piano per la mitigazione del rischio idraulico, soggetta a vincolo di inedificabilità assoluta ai sensi della Norma 2 comma 1 della disciplina del PSRI, ad eccezione dei casi di esclusione disciplinati al comma 2 della stessa norma.

Si segnala pertanto che la centrale elettrica in oggetto non dovrà interferire con la suddetta area destinata a intervento di Piano (PGRA e PSRI).

Con riferimento al **PAI Dissesti**, l'area di intervento ricade al di fuori di aree classificate a pericolosità da dissesti di natura geomorfologica.

Con riferimento al **PGA**, l'intervento interessa:

- il corpo idrico superficiale "fiume Arno fiorentino tratto di monte" in stato ecologico scarso e chimico non buono, con l'obiettivo di raggiungere lo stato ecologico sufficiente al 2027 e lo stato chimico buono al 2027;
- Il corpo idrico sotterraneo "della piana Firenze, Prato, Pistoia- zona Firenze" in stato quantitativo buono e chimico non buono, con l'obiettivo di mantenere lo stato quantitativo buono e raggiungere lo stato chimico buono al 2027.

Si rimanda anche al Cruscotto di piano (<https://pdgadj.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>) l'approfondimento di tali c.i.

Si ricorda che per l'intervento in oggetto il PGA non prevede il parere di questo ente, ma dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

### Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Si raccomanda di valutare l'applicabilità all'intervento in oggetto degli indirizzi per la gestione delle aree di contesto fluviale e delle zone ripariali dei corsi d'acqua (sebbene tali aree e zone non siano state ancora formalmente individuate dal PGA) contenute agli articoli 24, 26 e 27 degli Indirizzi di Piano.

Infine si rende noto che, per rendere gli interventi di PGA più efficaci ai fini del mantenimento degli equilibri ambientali e dell'inserimento paesaggistico, il PGA è stato corredato da una verifica di coerenza con i contenuti del PIT\_PPR regionale e da indicazioni per la progettazione di tali interventi (cfr. doc. "Criteri per l'attuazione degli interventi di Piano al fine della tutela dei beni culturali e paesaggistici", disponibile al link [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=476](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=476), sezione "PGA – Ciclo di pianificazione 2021-2027", Coerenza\_PGA-PIT\_PPR). Anche per il caso in esame, pur non essendo un intervento di PGA, si invita a consultare tale documento, quale utile strumento per condurre una analisi di coerenza con il PIT-PPR e quindi per concorrere ad una migliore integrazione delle opere sotto il profilo paesaggistico.

Con riferimento al **PBI**, l'area di intervento è classificata come area "di possibile interferenza con il reticolo superficiale" (ai sensi degli artt. 13 e 15 delle norme di PBI).

In merito alla concessione a derivare, si chiarisce che gli Indirizzi del Piano di Gestione delle Acque all'art. 14 comma 1 lettera a) prevedono l'espressione di parere di questa Autorità "sulle domande di nuove concessioni o varianti di concessioni esistenti che prevedano un incremento di prelievo", pertanto ai fini della realizzazione dell'intervento, nelle successive fasi, qualora sia previsto un incremento di prelievo rispetto a quanto già concesso, dovrà essere richiesto a questa Autorità di bacino il parere ex art. 7 del RD 1775/1933.

Si specifica infine che riguardo agli aspetti legati al DMV/DE, in ottemperanza al Decreto Direttoriale n. 30/STA del 13.02.2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, questa Autorità ha in corso di elaborazione la metodologia di determinazione della portata di Deflusso Ecologico (DE) per i corpi idrici superficiali, portata che dovrà essere garantita ai fini del raggiungimento degli obiettivi di PGA. Sin da ora si tenga presente che la concessione potrà essere rivista in termini di modalità e quantitativi di rilascio del DE alla luce delle attività in corso per l'aggiornamento del Bilancio Idrico e per la definizione della metodologia di calcolo del DE.

Tale aspetto potrà essere maggiormente trattato nel succitato parere ex art. dell'art. 7 del TU 1775/1933, che qualora necessario sarà rilasciato (dal settore "Pianificazione, Tutela e Governo della Risorsa Idrica" di questa Autorità di Bacino) nell'ambito del procedimento per il rilascio della concessione di derivazione.

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento alla Dott.ssa Ilaria Gabbrielli ([i.gabbrielli@appenninosettentrionale.it](mailto:i.gabbrielli@appenninosettentrionale.it)) e all'Arch. Gaia Pergola (e-mail [g.pergola@appenninosettentrionale.it](mailto:g.pergola@appenninosettentrionale.it)).

Cordiali saluti.

Il Dirigente  
Settore Valutazioni Ambientali  
Arch. Benedetta Lenci  
(firmato digitalmente)

BL/gp- ig  
(Pratica n. 1479)

AOOGRT / AD Prot. 0501447 Data 20/09/2024 ore 06:59 Classifica P.140.010.